

VareseNews

Una via per don Giussani a Gallarate?

Pubblicato: Martedì 14 Giugno 2022



Una via o una pizza per ricordare Don Luigi Giussani, il carismatico sacerdote che diede il via all'esperienza di Comunione e Liberazione. È la proposta di intitolazione presentata lo scorso 9 maggio 2022 dal Gruppo Consiliare Centro Popolare Gallarate – Il Popolo della Famiglia – Rinascita della D.C..

La proposta- nel quadro anche di **un ampio dibattito su nuove intitolazioni** – è stata avanzata poi in commissione cultura lunedì, ad opera del consigliere Luigi Galluppi. **«Ci sembra utile e costruttivo che anche Gallarate**, che ha visto anche recentemente preoccupanti episodi di cronaca riconducibili alla difficoltà dei giovani di trovare esempi e maestri che li sappiano introdurre alla realtà della vita, **ricordi la figura di un prete educatore che ha dato, e continua a dare, un grande contributo al bene comune»** ha detto Galluppi.

Tracciando un profilo del sacerdote nato nel 1922 e scomparso nel 2005, il consigliere di Centro Popolare ha ricordato che il fondatore di Comunione e Liberazione «aveva colto l'importanza dell'educazione e sentiva forte il desiderio insegnare ai giovani a giudicare, cioè a confrontare la realtà che incontravano con i desideri autentici del loro cuore: questo costituisce la base del suo metodo educativo».

«Apertura alla realtà, secondo la totalità dei suoi fattori, ragione, libertà; questi sono gli elementi fondanti il suo metodo pedagogico. Oggi è riconosciuto, e non solo in ambito cattolico ma anche da laici, scienziati, atei, credenti di altre religioni, una figura di rilievo, un prete che lasciato il segno e la cui vita può essere punto riferimento per tutti, come quella di altri preti quali, per esempio, Don Bosco, Don

Milani o Don Gnocchi. In occasione del centenario della sua nascita, in decine di convegni, incontri, mostre, presentazione dei suoi libri, in tutto il mondo, personalità di ogni nazionalità e provenienza culturale e sociale concordano sull'attualità di Don Giussani e della sua eredità pedagogica».

Da Enzo Tortora a don Alberto, a Gallarate si discute di nuove intitolazioni

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it